

ALTRI MONDI

► La Camera vara la Finanziaria e dice sì al disegno di legge sul bilancio dello Stato. Ora tocca al Senato

IL FATTO DEL GIORNO
5 DOMANDE 5 RISPOSTE

Per i giudici Eluana ora può morire: ma soffrirà?

La Cassazione autorizza a non alimentarla più. Nessuno può giurare che non sentirà dolore

GIORGIO DELL'ARTI
gda@gazzetta.it
a cura del service G.L. S.r.l.

Eluana Englaro morirà di fame e di sete, entro una ventina di giorni a partire da oggi. Nel luglio scorso c'era stata una sentenza della Corte d'Appello di Milano, che autorizzava la sospensione delle cure, comprese l'alimentazione e l'idratazione. Avevano presentato ricorso il Parlamento (sostenendo che i magistrati s'erano impossessati di un potere non loro, quello di far le leggi) e la Procura della Repubblica. Le obiezioni delle Camere sono state respinte un mese fa, quelle della Procura ieri dalla Corte Cassazione. A questo punto nulla osta. Ricordiamo che Eluana Englaro è una donna di 36 anni, rimasta vittima nel 1992 di un incidente stradale che le ruppe la spina dorsale. La medicina è riuscita a tenerla in vita fino ad oggi, anche se in uno stato vegetale. Le suore della clinica Beato Luigi Talamoni di Lecco la tengono in vita dandole da mangiare e da bere con una sonda infilata nel naso. La fanno anche muovere artificialmente, massaggiandola e spostandola e portandola in giardino. Però non come si farebbe con un essere davvero vivo, devono trattarla piuttosto come una cosa inanimata, per esempio un sacco. La magistratura che adesso ha autorizzato la morte indotta, aveva respinto sette volte, nel corso di questi an-

ni, le richieste del padre Beppe di lasciar perdere ogni terapia. Il ragionamento del padre è sempre stato: «La scienza le ha impedito di andarsene quando sarebbe stato il momento, la scienza deve restituirle quello che le spetta di diritto, la morte».

1 Che succederà adesso?
La porteranno in una clinica specializzata, di cui non sarà reso noto il nome. Lì si smetterà di nutrirla. Ci vorranno 15 giorni almeno.

2 Soffrirà?
Io penso che soffrirà. Molti pensano che non soffrirà. Guardi, questo ultimo passaggio non mi trova d'accordo. Si decide di non darle né da mangiare né da bere - la stessa procedura scelta in America per Terry Schiavo a seguito delle insistenze del marito - forse sperando che nel lasso di tempo che intercorre tra l'abbandono da parte degli esseri umani e la fine, Dio si manifesti. Ma aspettiamo Dio da 16 anni e Dio avrebbe potuto, nel caso, manifestarsi prima. Non credo poi che gli uomini abbiano il diritto di cullarsi in una speranza simile. E nessuno può giurare sul fatto che gli ultimi 15 giorni di Eluana non saranno un calvario di atroci dolori. Sarebbe meglio farle un'endovena di

morfina ad alto dosaggio, e chiuderla lì.

3 Qualcuno s'è mai risvegliato da una situazione simile?

Il professor Guizzetti dice che dal 1996 a oggi lui ha visto risvegliarsi 12 pazienti. Il professor Veronesi dice che nel mondo un essere umano nella condizione di Eluana Englaro «non è mai tornato indietro». Lei può ben capire che io non ho titolo per dire chi dei due ha ragione. Io posso solo dire che si deve ragionare restando freddi.

4 E che ragionamenti si possono fare?

La legge relativa al cosiddetto testamento biologico ci vuole o non ci vuole? È giusto che un punto di vista forte (e legittimo) come quello della Chiesa influenzi il legislatore? Ma anche: è giusto che non si tenga conto dell'opinione di tanti cattolici? E però: Filippo Facci ha pubblicato dati provenienti dal Centro di Bioetica dell'Università Cattolica di Milano secondo i quali il 3,6% dei medici ha praticato l'eutanasia di nascosto e il 42% la sospensione delle cure di nascosto. Beh, questo è un punto che bisogna stabilire, perché se i medici praticano l'eutanasia di nascosto - e magari facendosi pagare - il legislatore

non può continuare a far finta di niente. La materia va regolata. Pubblico sul mio blog (altrimondi.gazzetta.it) tutto l'articolo di Facci, e due opinioni, che contrastano con quella di Facci e sono in contrasto tra di loro, di Giuliano Ferrara e Stefano Lorenzetto.

5 Reazioni del mondo politico?

Quelle che potevamo aspettarci. Alfredo Mantovano, segretario all'Interno, dice, con toni che non si possono condividere, che «una parte della magistratura rifiuta la tutela della vita umana, privilegia forme più o meno velate di eutanasia e di omicidio del consenziente, impone questa sua opzione al Paese violando le leggi in vigore». Idem per Luca Volontè dell'Udc («primo omicidio di Stato in nome del popolo italiano») e per i cattolici di *Scienza e vita* che parlano di esecuzione e chiedono che si svolga in pubblico. Insopportabili anche le esultanze radicali. Insopportabile, in una vicenda come questa, è chiunque dia l'impressione di tirare l'acqua al suo mulino senza comprendere la tragicità di un bivio come questo, che non ha risposte esatte, che non ha risposte giuste.

GUARDA
altre notizie sul blog di Dell'Arti
www.gazzetta.it



HANNO DETTO



Mons. Rino Fisichella
Sentenza gravissima. La Corte manda a morte una ragazza: è eutanasia di fatto e di diritto



Ignazio Marino
(senatore Pd)
Accettare che non c'è più nulla da fare non significa uccidere. Ci serve una legge

L'INTERVENTO DI NAPOLITANO

«La nostra forza sono gli immigrati»



Napolitano al Quirinale: nel tondo, Stefano Okaka ANSA

«Devono cadere i vecchi pregiudizi nei confronti degli immigrati: sono un fattore di freschezza e di forza per la Nazione». Il giorno dopo le polemiche politiche piovute sulla Lega, che ha proposto il blocco per due anni del flusso degli immigrati in Italia per colpa della crisi economica (attraverso un emendamento al disegno di legge sulla sicurezza), l'apertura agli stranieri è firmata dal presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**: «Occorre un clima di apprezzamento verso gli stranieri che si fanno italiani», ha aggiunto il capo dello Stato, durante un incontro con stranieri che hanno da poco ottenuto la nostra cittadinanza (tra questi anche un emozionato Stefano Okaka, attaccante della Roma). Inaspettate parole pro-stranieri anche dal presidente della Camera, **Gianfranco Fini**, papà (con Bossi) dell'attuale legge sull'immigrazione: «Sono maturi i tempi per una nuova legge». E mentre a Lampedusa non si ferma il via-vai di clandestini (310 arrivi tra la serata di mercoledì e ieri), anche il Vaticano sta con Napolitano: «Gli immigrati non sono un peso per l'Italia. Offrono il loro lavoro e la loro azione».

SCUOLA ALLA STAZIONE DI MILANO

Biglietto scontato per Roma Tensione polizia-studenti



Momenti di tensione ieri alla Stazione Centrale di Milano (foto LaPresse), da dove partivano alcune centinaia di studenti diretti a Roma per la manifestazione di oggi contro la riforma Gelmini. Ci sono stati tafferugli fra gli agenti e gli studenti, che chiedevano biglietti a prezzo politico, ma Trenitalia non ha ceduto alla richiesta.

RCS

DA NON PERDERE IN BOSS OF THE YEAR 2009 PHOTO PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

max

1 Profondissimi

Gli Speciali

L'Esclusiva

Lola Desnuda

max E La Gazzetta dello Sport PRESENTANO

Tutto il max della vita

UNA NUOVA ESCLUSIVA

BOOK OF THE YEAR 2009

12 MESI DI PASSIONE

CON **LOLA PONCE**

A SOLO € 4,90* IN PIÙ

IN COLLABORAZIONE CON **Fer Ferrolli**

Fer Ferrolli

UN ANNO DI PASSIONE CON L'AVVENTURA DI SANIOMI

IL FOTOGRAFATO E IL FOTOGRAFO

LOLA PONCE

www.max.rcs.it